

**SENZA LIMITI.** Per la srl di Travagliato stabilimento a Parma e obiettivo sul Paese asiatico per un'altra filiale all'estero

## Antares Vision corre, investe e punta sull'India

Nella sede di Borsa Italiana è stata insignita del Premio dell'Osservatorio Pmi di Global Strategy

**Stefano Martinelli**

La corsa della Antares Vision srl di Travagliato continua. La società specializzata in tecnologie di ispezione visiva, soluzioni di tracciatura e nella gestione degli smart data per l'industria farmaceutica, ar-

chivia il 2016 con una crescita ancora da record, dopo un 2015 chiuso con ricavi oltre i 45 milioni di euro.

«Non abbiamo ancora approvato il consolidato, ma possiamo già dire che, lo scorso esercizio, il fatturato è salito del 30% - annuncia Emidio Zorzella, presidente e consigliere delegato, nonché fondatore della Antares Vision con Massimo Bonardi (è anche consigliere delegato) -. Siamo migliorati decisamente anche sotto il profilo della

marginalità e, dai segnali positivi che emergono nel 2017, possiamo dire che l'anno in corso si chiuderà con ottime performance».

Ma le novità non finiscono qui. «Entro fine dicembre sarà pronto un nuovo stabilimento di tremila metri quadrati a Parma, dove tre anni fa abbiamo rilevato una società che si occupa di sistemi di ispezione sul farmaco - spiega il presidente -. L'investimento è di 1,6 milioni di euro». L'obiettivo della Antares



Emidio Zorzella, presidente di Antares Vision, dopo la premiazione

Vision, però, è rivolto anche fuori dai confini (è già presente con proprie sedi in Francia, Germania, Stati Uniti, Brasile e Corea del Sud), «visto che stiamo ragionando sulla possibilità di aprire una filiale in India», anticipa Zorzella. Molto sarà deciso nel business plan quinquennale, al momento in fase di sviluppo, ma di certo le prospettive per il futuro sono all'insegna dell'ottimismo. Anche alla luce del riacquisto, a fine maggio, operato dai due fondatori, delle quote (21,1%) detenute dal Fondo Italiano d'Investimento, la salita verso l'alto dell'azienda (circa

350 dipendenti) sembra non conoscere ostacoli.

Un andamento che, in Italia, l'ha resa un esempio da seguire e celebrare, come testimonia il nuovo riconoscimento ricevuto ieri. «Considerato il trend di crescita degli ultimi cinque anni», spiega Zorzella, la Antares Vision è stata premiata a Milano, nella sede di Borsa Italiana, dall'Osservatorio Pmi ideato dalla società di consulenza strategica e finanziaria Global Strategy: è il risultato dell'analisi dei bilanci storici di circa quarantamila Pmi a livello nazionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ACCORDO.** Presentata la sinergia tra l'istituto di credito con quartier generale a Brescia e il Fondo Europeo per gli Investimenti: è il primo in assoluto in provincia

## Valsabbina-Fei, intesa (inedita) per le Pmi

Un nuovo plafond del valore di 50 milioni di euro a supporto degli investimenti di aziende innovative Barbieri e Fornari: «Altra iniziativa per il territorio»

Un accordo - «inedito per il territorio bresciano», come sottolineato dai firmatari - per garantire un nuovo supporto alle imprese con un occhio di riguardo al futuro.

**UN'INTESA** che vede come protagoniste Banca Valsabbina (assistita da Fisg-Gruppo Banca Finint) e il Fondo Europeo per gli Investimenti: consente di mettere a disposizione delle aziende innovative un plafond di 50 milioni di euro di finanziamenti, erogabili nei prossimi due anni, garantiti dal 50% dal «Fei» (della Banca europea per gli investimenti). Si inserisce nell'ambito del programma per la ricerca dell'Ue «Horizon 2020» ed è parte dell'iniziativa «InnovFin - Eu finance for innovators», finanziata dalla Commissione europea. L'obiettivo, come spiegato durante la presentazione, è di fornire un sostegno al tessuto economico locale con la concessione di una garanzia, da parte del «Fei», sui prestiti destinati ad attività, concentrate nell'ambito individuato, messe in atto da parte di piccole e medie imprese e small-mid cap (con meno di 500 addetti): la percentuale

di copertura fissa è pari al 50% del debito residuo, tempo per tempo in essere, inoltre è prevista una commissione di garanzia pari a 50 punti base per le Pmi e di 80 punti base per le realtà a media capitalizzazione. L'importo minimo è di 100 mila euro.

«**BANCA** Valsabbina compie un passo importante, investendo su un nuovo rapporto e sfruttando uno strumento decisamente flessibile e scarsamente impegnativo dal punto di vista burocratico», ha sottolineato Pier Luigi Gilibert, amministratore delegato del «Fei» (poi impegnato in università per possibili impegni sul fronte start-up), in occasione della firma dell'accordo con Renato Barbieri e Tonino Fornari, rispettivamente, presidente e direttore generale di Banca Valsabbina; con loro, nella sede centrale di Brescia della popolare, tra gli altri, anche il vice direttore generale di Valsabbina, Marco Bonetti, e il responsabile della Divisione Business, Paolo Gesa. «L'iniziativa si inserisce perfettamente nella strategia di Banca Valsabbina - ha detto il presidente Fornari -, attiva-

mente impegnata a supporto del territorio. Inoltre, ci offre la possibilità di instaurare nuovi rapporti con la clientela. Vogliamo cogliere al massimo l'opportunità e dimezzare i tempi previsti». Per il direttore generale, Tonino Fornari, la firma dell'intesa «è un duplice motivo di orgoglio: ottenere fiducia da parte del Fei conferma la solidità e dinamicità del nostro istituto di credito. Inoltre, ci consente di continuare a sostenere concretamente le piccole e medie imprese, che continuano a essere il cuore del sistema produttivo del Paese e sono al centro delle nostre azioni di business».

**IN ATTESA** dei frutti del nuovo impegno, Banca Valsabbina può vantare nei primi 5 mesi del 2017 - come illustrato da Bonetti e Gesa - nuovi prestiti erogati per 220 milioni di euro (116 mln nello stesso periodo del 2016) e punta l'obiettivo del mezzo miliardo di euro nell'intero esercizio (soprattutto con riferimento alle Pmi): uno sforzo in crescita rispetto all'anno scorso (416 mln di nuovi finanziamenti). ● **R.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pier Luigi Gilibert (FEI) con Renato Barbieri (presidente) e Tonino Fornari (direttore generale) di Banca Valsabbina



### InnovFin SME Guarantee ("InnovaFin SME") - La Scheda

- **InnovaFin SME** è un contratto di garanzia tra il Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI") e Banca Valsabbina
- La Garanzia copre fino al 50% ("Guarantee Rate") delle perdite subite dalla Banca (su base individuale: finanziamento per finanziamento) su un portafoglio di mutui chirografari di nuova erogazione, destinati a piccole o medie imprese che realizzano investimenti in attività innovative, ovvero imprese a forte propensione innovativa e/o di Ricerca & Sviluppo
- I beneficiari dei Finanziamenti possono essere:
  - **PMI:** per definizione comunitaria, sono imprese con meno di 250 dipendenti e totale attivo inferiore a 43 milioni di euro o fatturato inferiore a 50 milioni di euro
  - **Imprese a bassa capitalizzazione (Small Midcap):** per definizione comunitaria, sono imprese con meno di 500 dipendenti
- Scopo della Garanzia è agevolare l'accesso al credito in particolare per piccole e medie imprese coinvolte nella produzione o nello sviluppo di beni, processi o servizi innovativi a condizioni più favorevoli rispetto a quelle che altrimenti si applicherebbero a tali tipologie di finanziamenti
- La Banca avrà piena discrezionalità (nei limiti dei criteri di innovazione stabiliti nell'accordo) circa i soggetti a cui erogare credito e non necessiterà di alcuna approvazione preventiva sui Finanziamenti da parte del FEI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La quotata

## A2A, definiti gli stipendi Camerano dg

Il Cda di A2A, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine e con il parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato in merito agli emolumenti delle figure apicali; inoltre, ha attribuito all'amministratore delegato, Valerio Camerano, anche il ruolo e le funzioni di direttore generale.

**PER IL PRESIDENTE** Giovanni Valotti è stato deliberato un compenso annuo lordo di 250 mila euro (oltre agli oneri di lordizzazione stimati in 12.745 euro), senza alcuna componente variabile. Il vice presidente avrà un compenso lordo annuo di 40 mila euro senza componente variabile, mentre quello di Camerano sarà pari a 120 mila euro per la parte fissa e 80 mila euro per quella variabile. Infine il direttore generale avrà una retribuzione lorda di 500 mila euro l'anno e una variabile, legata al raggiungimento di obiettivi previsti dal piano incentivi, fino ad un valore massimo di 200 mila euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROCEDURA.** Pubblicato il bando per la cessione degli asset nell'ambito del concordato preventivo della società

## Bozzoli, beni in vendita per 6,915 mln

Per l'immobile servono almeno 3,4 milioni di euro Le offerte entro le 12 del prossimo 25 luglio



La Bozzoli srl a Marcheno

Beni in vendita per 6,915 milioni di euro: sono quelli previsti nel bando pubblicato nell'ambito del concordato preventivo (giudice delegato Vincenza Agnese; commissario giudiziale Gianpaolo Magnini; l'adunanza dei creditori è fissata alle 9,30 del 19 settembre) aperto per la Bozzoli srl (già in liquidazione): è l'azienda di Marcheno finita al centro dell'attenzione, dall'8 ottobre 2015, dopo la scomparsa dell'imprenditore Mario Bozzoli uno dei titolari della società. I 13 dipendenti rimasti in carico alla srl sono già stati tutti licenziati. Gli asset sono divisi in quat-

tro lotti: compendio immobiliare con forni (prezzo base 3,6 mln), pani in alluminio e altri metalli (2,6 mln), altro immobile (750 mila euro), impianti e attrezzature (200 mila). Le offerte vanno depositate entro le 12 del 25 luglio; il giorno dopo l'apertura delle buste alle 10. Per i chirografari viene prospettato un pagamento al 40%. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Coldiretti attacca dopo l'allarme

## «Sistema allevatori, i tagli stanno azzerando i fondi»

«In dieci giorni hanno trovato i soldi per Alitalia e in due anni non si sono trovati quelli per il sostegno al sistema delle associazioni degli allevatori italiani che ha garantito qualità e sicurezza ai consumatori, la crescita delle aziende zootecniche e il lavoro di oltre tremila persone con famiglia. Mi sembra il segnale che in questo Paese qualcosa non va per il verso giusto». Così Ettore Prandini, vice presidente nazionale di Coldiretti, leader di Coldiretti Lombardia e Brescia, commenta il prospettato taglio

dei fondi statali (da 22,5 a 7 milioni di euro) che garantivano il sistema dei controlli nelle stalle italiane. «In due anni di confronto sul problema dei finanziamenti non si è riusciti a trovare una soluzione per tutelare un interesse, che non è solo del settore zootecnico - continua Prandini -. ora ci aspettiamo dal ministero risposte concrete per superare questa situazione che rischia di mettere in ginocchio una parte importante del comparto zootecnico italiano». Sulla vicenda il direttore generale del Consorzio Grana

Padano evidenzia che «il rilevante taglio previsto, oltre a creare serie problematiche occupazionali nel comparto, comprometterebbe la zootecnica italiana e, di conseguenza, anche il sistema lattiero caseario, con una ricaduta drastica sul miglioramento qualitativo da sempre perseguito a vantaggio del made in Italy, in particolare dei prodotti a denominazione di origine».

**POSIZIONE** un po' diversa per Luigi Barbieri, leader della Sezione latte di Confagricoltura nazionale e vice presidente di Confagricoltura Brescia. «Purtroppo - dice - non viene emanata una legge, richiesta da noi e dall'Antitrust, per liberalizzare il sistema e togliere il monopolio dei Libri genealogici ad Aia. Ora molti allevatori usciranno dal sistema». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FONDO.** Prestazioni integrative per artigiani

## «San.Arti.», riaperti i termini per l'adesione

Per i benefici nel 2018 l'iscrizione va fatta entro il 15 dicembre È gratuita per i lavoratori



Il presidente Eugenio Massetti

Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, presieduta da Eugenio Massetti (leader anche di Confartigianato Lombardia) informa che sono riaperti i termini per l'adesione «all'unico fondo italiano di assistenza integrativa» rivolto ai dipendenti e titolari delle aziende artigiane.

Si tratta di «San.Arti.», costituito dai principali sindacati e dalle associazioni datoriali del settore. È attivo dal 2013 per garantire servizi sanitari integrativi attraverso il rimborso totale dei ticket e, in percentuale, per le visite

specialistiche, l'alta diagnostica, gli interventi chirurgici, la prevenzione cardiologica ed oncologica, le prestazioni odontoiatriche e quanto previsto dal nomenclatore sanitario del fondo. L'iscrizione per i lavoratori è gratuita e automatica con i versamenti dei contributi. Per i benefici nel 2018 bisogna aderire entro il 15 dicembre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA